



**UMC DI PARMA E SEZIONI COORDINATE DI REGGIO EMILIA, MODENA E PIACENZA**

**EMERGENZA COVID19 - applicazione del dpcm 3 novembre 2020 (attività indifferibili) e del Protocollo Sicurezza MIT del 30 ottobre 2020**

**MOLTE OMBRE e POCHE LUCI.**

La USB PI ha riscontrato, attraverso il confronto con i lavoratori, diverse incoerenze nell'applicazione della regolamentazione in oggetto presso gli Uffici UMC in indirizzo.

La lentezza della dirigenza dell'UMC Parma nell'adeguarsi alle regole con modalità trasparenti, è ormai più che nota purtroppo alla nostra O.S., come abbiamo evidenziato in molteplici precedenti comunicati soprattutto in tutte le fasi della drammatica pandemia in atto.

Tuttavia confidiamo come sempre nel fatto che le cattive abitudini si possano perdere ed in tal senso USB agisce ed interviene. Pertanto, la USB PI Federazione Emilia, in accordo con i delegati RSA aziendali della USB, aveva chiesto già dal 13 novembre u.s. un urgente incontro ai sensi del punto 20 del protocollo in oggetto (*vedi sotto sul nostro sito web*).

E con la ormai proverbiale "celerità" il dirigente preposto, dopo lungaggini e lunghe missive poco utili, nonché i nostri necessari reiteri, ha finalmente fissato l'incontro per la data di oggi 23 dicembre, seppure "in extremis" con riferimento alle festività, incontro che però non si è terrà a causa della richiesta di rinvio da parte di altra O.S. già impegnata in altre attività.

**La riunione con le OO.SS. e la RSU è stata così rinviata così al 11 gennaio 2021.**

La nostra O.S. ritiene ora improcrastinabile il confronto previsto ai sensi del suddetto protocollo, per i vari aspetti applicativi, anche in considerazione del probabile protrarsi della situazione di rischio purtroppo ben nota e che continua a richiedere la massima cautela negli UMC. La USB ha già altresì chiesto l'invio di documentazione utile riguardante la questione del rispetto dei limiti di presenza/lavoro agile (minimo 50%) al fine di una più agevole trattazione nella riunione (calendari, turni attività, ecc.).

Non possiamo infine esimerci dal segnalare, una persistente difficoltà nel funzionamento della RSU, soggetto essenziale nel confronto decentrato non fosse altro perchè conoscitore delle criticità locali e soprattutto perchè eletto direttamente dai lavoratori e dalle lavoratrici. Soggetto sindacale che dovrebbe essere unitario ma che, sebbene nel caso della UMC Parma decimato dalle dimissioni di componenti, stenta a riunirsi nonostante gli inviti formali della rappresentante eletta nel 2018 nelle liste USB. Ciò al fine di sintetizzare al tavolo di confronto una posizione per tutelare i lavoratori. La RSU sembra sfuggire dall'interpretazione coerente del proprio ruolo, fino al punto che come comunicato dall'Amministrazione a tutte le OO.SS. alcuni "singolari" componenti avrebbero comunicato la propria assenza alla riunione odierna non alla RSU stessa, cioè all'interno del proprio organismo, ma direttamente alla "controparte" datoriale.

Affinchè i lavoratori non si trovino di fronte all'ennesima RSU composta da soggetti che si presentano alle elezioni solo per portare voti ed interessi alle rispettive sigle elettorali e poi si dissolvono, auspichiamo che il 2021 porti riflessioni e miglior consiglio anche all'interno della Rappresentanza Sindacale **Unitaria** dell'UMC Parma e sezioni.

***E con l'occasione USB PI Federazione Emilia ed USB PI MIT augurano a tutti i lavoratori e le lavoratrici BUON NATALE ed un BUON 2021***

**Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego**